

design & designer



Con **iF award**
un premio al design

I fondamenti
del **design minimo**

**In copertina:**

Nissan Europa e Designboom.com hanno promosso un concorso internazionale di design per progettare un nuovo spazio di parcheggio. Tra le proposte sono state scelte tre opere: una di queste è "Rotary Parking Machine" di Tanzim Hasan Salim (Bangladesh), un concetto di parcheggio rotante ispirato alle ruote panoramiche dei luna park.

News**42****Un riconoscimento al design**

SERGIO OLTOLINI

Tra i più affermati concorsi al mondo va sicuramente annoverato l'iF product design award. Per Ralph Wiegmann, amministratore delegato di iF International Forum Design e iF Industrie Forum Design ciò è dovuto a una lunga tradizione, una partecipazione numerosa e veramente internazionale, una giuria qualificata, una mostra permanente nel centro fieristico di Hannover. Tra i vincitori degli "iF gold award" edizione 2010 un'azienda italiana.

**44****Semplice&elegante. Design minimo: product, transportation**

GINO FINIZIO

Elementi semplici per l'arredamento di architetture statiche e dinamiche. A casa, come in auto il comfort diviene attivo, il prodotto interagisce con la persona. Materiali colorati e design minimo determinano la differenza.

**48****Ospitare il benessere**

MARCO CHIARA

SpaDesign è la finestra aperta sui principali trend del design in materia di benessere, un percorso di progetti, situazioni e proposte cui si affiancano materiali innovativi oggetti eco oriented, tecnologie esclusive legate non solo al wellness ma al futuro di tutto l'ambiente alberghiero.

**52**

Studenti che eccellono nel design

Adobe Systems ha annunciato i vincitori della nona edizione annuale del premio ADAA (Adobe Design Achievement Awards), tra i più prestigiosi concorsi di design e cinematografia riservati agli studenti. La cerimonia di consegna dei premi, che ha avuto luogo in concomitanza con la manifestazione Icoagrada World Design Congress 2009 di Pechino, ha voluto tributare un riconoscimento agli studenti di maggior talento e più promettenti di grafica, fotografia, illustrazione, animazione, cinematografia digitale, sviluppo e arte al computer delle scuole superiori più note del mondo. Quest'anno le iscrizioni hanno registrato un nuovo record totalizzando la adesione di 3.300 studenti da 37 Paesi.

«I lavori pervenuti quest'anno al concorso ADAA offrono un'interessante rassegna delle tendenze in atto - ha commentato Lance Wyman, fra i giudici del premio -. Mentre il linguaggio del design della comunicazione evolve e le contaminazioni fra designer si diffondono, è entusiasmante osservare come gli studenti riescano a produrre lavori di alta qualità che concettualizzano idee e soluzioni in modo creativo. Il concorso ha il merito di aver dimostrato come la tecnologia e le arti creative consentano a designer di diverse culture di risolvere efficacemente problemi simili o di raccontare storie simili pur mantenendo la propria individualità».

I lavori che hanno vinto il concorso sono visibili all'indirizzo <http://adaaentry.com/adaalive.php?year=2009>.

readerservice@fieramilanoeditore.it n. 14

Progettare 342 marzo 2010

Il parcheggio è rotante

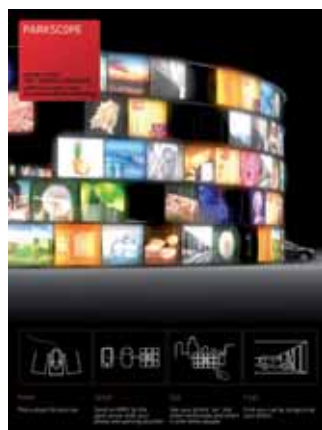
Nissan Europa e Designboom.com hanno promosso il concorso internazionale di design "Think Outside The Parking Box" per progettare un nuovo spazio di parcheggio costruito attorno al crossover Nissan Qashqai. I partecipanti sono stati invitati a rinnovare in maniera audace e visionaria il concetto di parcheggio urbano, in tutte le sue forme nonché nei colori, nell'atmosfera e nella segnaletica. Oltre 550 fra designer affermati e giovani talenti, provenienti da ogni parte del mondo, hanno inviato la propria opera, unica e innovativa,

a una giuria composta, tra gli altri, dal designer di fama internazionale Karim Rashid e dal gallerista e commerciante d'arte britannico Steve Lazarides.

Tra le proposte pervenute, sono state scelte tre opere giudicate straordinarie per la loro natura originale e avveniristica e lo stile visionario:

"Rotary Parking Machine" di Tanzim Hasan Salim (Bangladesh)

"Solasis Light Tower" di Klaud Wasiak e Yongbang Ho (Canada)



"Parcoscopio" ideato da Davide Aquini (Italia).

«Non mi sorprende la qualità delle opere presentate al concorso - commenta Karim Rashid -; pensare al futuro

è qualcosa di stimolante per la comunità dei

designer. Considerando i progetti dei vincitori alla luce delle sfide

che molte aree urbane si trovano ad affrontare, è facile capire perché tutti e tre possano diventare opere

concrete. Il parcheggio rotante è una soluzione talmente

ovvia e originale al contempo, che non si può fare a meno di ritenere che esista già». «Il concetto di parcheggio rotante - spiega Tanzim Hasan Salim - è ispirato alle ruote panoramiche dei luna park. A bordo strada c'è uno spazio di parcheggio per una sola vettura, ma questa macchina è in grado di prelevare fino a sei auto, una dopo l'altra, in modo del tutto automatico. L'aggancio avviene dal tetto, sfruttando l'elettromagnetismo, i bracci sono regolabili per mezzo di sistemi idraulici. La ruota può essere un'installazione indipendente oppure integrata in altre strutture architettoniche. È ancorata alla strada

e ha un ingombro a terra davvero minimo».

readerservice@fieramilanoeditore.it n. 15

Licensign, progetto di design

POLI.design - Consorzio del Politecnico di Milano presenta la prima edizione del corso di alta formazione in "Licensing & Upgrading", 6 moduli didattici per abbracciare le tematiche necessarie per affrontare la professione di Licensing Manager attraverso l'approfondimento di informazioni appartenenti ai contesti correlati di progettazione, comunicazione e distribuzione.

Il Licensing Manager, infatti, non si occupa solamente della progettazione e dell'aspetto formale e tecnologico di un prodotto, ma ha assunto un ruolo fondante in tutte le fasi del ciclo: produzione, distribuzione, comunicazione.



Eleganza e prestazioni per i megayacht

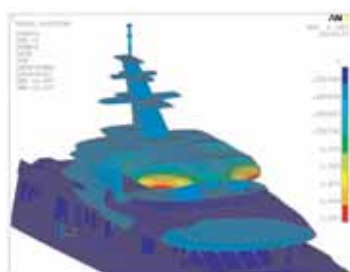
Ansys ha annunciato che il costruttore di yacht Delta Marine utilizza il software di simulazione Ansys per realizzare megayacht personalizzati, progettati da cima a fondo pensando a bellezza, velocità e potenza. Poiché gli acquirenti di queste imbarcazioni sono interessati sia alla raffinatezza degli interni che alla velocità di crociera, gli architetti navali di Delta offrono yacht dotati di tutti i comfort senza tuttavia sacrificare le performance. L'azienda si avvale del software Ansys durante tutto il processo di progettazione per risolvere i complessi problemi di distribuzione del carico, assicurando ai designer di interni la massima flessibilità possibile nel soddisfare le richieste dei clienti.

«I compositi consentono progetti più flessibili in quanto le loro proprietà fisiche li rendono facilmente adattabili. Al tempo stesso però, i compositi possono essere più complessi da modellare rispetto a materiali solidi come il ferro o l'acciaio», ha dichiarato Chad Caron, P.E., architetto navale per Delta Marine. La tecnologia del software Ansys fornisce analisi complete dei compositi che altrimenti sarebbe stato molto impegnativo ottenere dal momento che il materiale di ogni strato può possedere caratteristiche differenti. Delta utilizza la tecnologia Ansys per valutare lo stress sia complessivo che localizzato, strato per strato. La maggior parte degli altri pacchetti di analisi strutturale si limita a fare una media dei carichi su tutti gli strati.

«Il software Ansys ci dice esattamente dove si trova il carico su ogni singolo strato del composito di modo che siamo in grado di adattare il progetto fornendo forza e rigidità esattamente dove serve - continua Caron-. Questa capacità permette di posizionare pareti e divisori dove i progettisti desiderano e al tempo stesso consente di mantenere il peso a un livello minimo. Il risultato è un progetto che offre la combinazione ottimale tra performance e lusso».

Il software Ansys viene inoltre utilizzato dagli ingegneri di Delta per la simulazione di vibrazioni. In questo modo essi sono in grado di fornire agli architetti navali le informazioni necessarie per rivedere la progettazione solo nei settori in cui occorre aumentare la forza o ridurre le vibrazioni. La simulazione aiuta così a mantenere la struttura il più leggera possibile senza rinunciare alla velocità.

readerservice@fieramilanoeditore.it n. 16



Polyx Video
Design Interfaccia: Avril Accolla
Design Case: Industrial Design BTicino
Produzione: BTicino

Assegnato il primo Marchio di Qualità DfA

Alla Triennale di Milano si è svolta la cerimonia di consegna dei primi marchi DfA attribuiti da Design for All Italia. La commissione per l'assegnazione del Marchio Design for All, composta da Massimo Arlechino - presidente Fondazione Valore Italia; Arturo Dell'Acqua Bellavitis - presidente Triennale Design Museum; Marino Melissaro - vicepresidente di Altroconsumo; Rodrigo Rodriguez - membro del Collegio dei Probiviri di Confindustria, ha riconosciuto che l'interfaccia di Polyx Video, posto interno video citofonico prodotta da BTicino, vanta tutti i requisiti fondamentali, e possiede accorgimenti

che la collocano fra i prodotti virtuosi in ottica DfA.

In particolare:

- la percezione dei comandi è multisensoriale (vista, tatto, udito),
- l'interfaccia si presenta fortemente gerarchizzata,
- il progetto dell'interfaccia grafica ha fatto sì che l'esigenza di avere gerarchie

di più livelli di impatto visivo rappresentasse l'occasione per una trasformazione di qualità del prodotto. Si è adottata l'innovativa tecnologia Tele-loop per facilitare gli ipoudenti muniti di apparecchio acustico. La Commissione ha pertanto ritenuto che l'interfaccia del posto interno video Polyx Video di BTicino possa avvalersi del Marchio di Qualità Start concesso da Design for All Italia. Un riconoscimento che conferma, anche formalmente, il chiaro indirizzo intrapreso da BTicino, in molti anni di ricerca e investimenti, orientato a una progettazione che tenga conto delle aspettative di un'utenza ampia e che ne valorizzi la grande diversità.

readerservice@fieramilanoeditore.it n. 18

Licensing, infatti, non vuol dire solo dare in licenza il proprio marchio, ma appunto anche brand extension, merchandising e contract intesi come possibilità di estendere anche in altri settori merceologici o ad altri mercati il proprio brand.

Nel Corso di Alta Formazione "Licensing & Upgrading" si studieranno i ruoli sinergici che i settori marketing e creativo dell'azienda svolgono nell'attuazione delle strategie più idonee a ideare nuove tipologie di prodotti. In particolare nel concetto di brand extension si affronteranno le modalità di sviluppo del progetto, dalla strategia e organizzazione, all'ideazione e progettazione dei beni da immettere sul mercato. Ciò in quanto attività poliedrica che abbraccia "marchi a valore aggiunto" e che sempre più viene ricercata e praticata. Allo stesso modo per il Contract si esamineranno gli aspetti peculiari fornendo le metodologie idonee a interessare e soddisfare una domanda sempre più motivata.

Per informazioni: www.polidesign.net/licensing

readerservice@fieramilanoeditore.it n. 17

Un riconoscimento al design

SERGIO OLTOLINI

Tra i più affermati concorsi al mondo va sicuramente annoverato l'iF product design award. Per Ralph Wiegmann, amministratore delegato di iF International Forum Design e iF Industrie Forum Design ciò è dovuto a una lunga tradizione, una partecipazione numerosa e veramente internazionale, una giuria qualificata, una mostra permanente nel centro fieristico di Hannover.

Tra i vincitori degli "iF gold award" edizione 2010 un'azienda italiana

Ralph Wiegmann,
amministratore
delegato dell'iF
International
Forum Design
e dell'iF Industrie
Forum Design.



Il 2 marzo, con la cerimonia di premiazione dei vincitori degli iF gold award e l'apertura ufficiale della mostra nel centro fieristico di Hannover si completa l'edizione 2010 dell'iF product design award: un successo nonostante la crisi economica mondiale e un riconoscimento per gli sforzi profusi dall'organizzazione guidata Ralph Wiegmann, amministratore delegato di iF International Forum Design e iF Industrie Forum Design, che ringraziamo per aver accettato di rispondere alle nostre domande.

Progettare: Signor Wiegmann, l'iF product design award è stato introdotto nel 1953. Quali momenti sono stati più importanti nella sua lunga storia?

Wiegmann: Non è una domanda facile. D'altro canto, l'iF product design award di oggi è stato influenzato dalla sua lunga tradizione fatta di molteplici impulsi e sviluppi. Un punto molto importante è il fatto che un'istituzione come iF - situata in una delle più grandi aree espositive al mondo e pertanto in stretto contatto con stimoli derivanti da industrie internazionali - è stata sia unica sia ricca di semi. Un secondo punto importante è che la giuria è stata composta da designer, artisti e industriali sempre diversi come pure "esperti" con competenze speciali. Tradizione e modernità sono unite nell'iF product design award come in nessuna altra competizione: la storia di questo premio è al tempo stesso un riflesso dello sviluppo dei prodotti in tutto il mondo e apportatrice di idee per innovazioni.

Non sorprende che le categorie dell'iF product design award siano aperte a costanti cambiamenti. Nel 2009 per esempio è stata per la prima vol-

ta la matura categoria "Advanced Studies". Attualmente sei premi per il design indipendenti ed egualmente importanti costituiscono la base per la gamma di servizi forniti da iF. Accanto all'iF product design award, abbiamo l'iF communication design award, l'iF design award china, l'iF material award, l'iF packaging design award e l'iF concept award riservato a studenti e giovani designer.

Progettare: Ci sono altri premi al mondo paragonabili all'iF product design award?

Wiegmann: Penso di poter dire che l'iF product design award è riconosciuto come un marchio famoso in tutto il mondo per il buon design. Ci sono solo pochi premi che hanno acquisito un riconoscimento internazionale come iF, ad es, il Red Dot o G-Mark.

Progettare: Qual è il valore del logo iF oggi?

Wiegmann: I prodotti che acquisiscono il logo iF si distinguono in termini di qualità e di conseguenza svettano sulla concorrenza. Vincere un iF product design award è uno speciale strumento di marketing, che funziona come trampolino di lancio verso nuovi mercati di vendita e fornisce una base per la comunicazione, per esempio sugli imballi, nelle vetrine dei negozi o nei cataloghi di vendita soprattutto quando il consumatore finale rappresenta l'obiettivo. Il continuo monitoraggio della qualità del design da parte di esperti indipendenti e il loro costante feedback instilla fiducia nei vostri clienti e nel vostro lavoro: un design che svetta funge come forte mezzo e motivazione per continuare a perfezionare i prodotti e creare nuove innovazioni. Un altro valore aggiunto è che la portata internazionale di iF International Forum Design richiama la partecipazione di aziende da tutto il mondo, una opportunità ricorrente per ottenere una panoramica sulle ultime tendenze e innovazioni e confrontare quindi i propri prodotti con quelli della concorrenza. Concorrere per un iF product design award è in definitiva non solo una questione di miglioramento della qualità dei vostri prodotti, ma anche la capacità di attirare l'attenzione su settori differenti.

Progettare: Le aziende italiane conoscono l'iF product design award e concorrono numerose per il premio?

Wiegmann: Sì, molti produttori e designer italiani conoscono l'iF product design award. Ma in Italia il Compasso d'oro è più importante e famoso dell'iF product design award. Negli ultimi anni, le partecipazioni dall'Italia sono cresciute costantemente come pure i premi. Soprattutto nella Categoria 07, quella dell'illuminazione, i concorrenti italiani sono stati molto forti quest'anno. Il 10% dei vincitori in questa categoria proviene dall'Italia. Naturalmente, per il futuro auspichiamo ancora più partecipanti dal vostro Paese che eccelle nel design. Molte nuove idee e tendenze del design provengono dall'Italia. Questo è molto importante per noi.

Progettare: L'edizione 2010 dell'iF product design award ha risentito della crisi economica?

Wiegmann: In tempi difficili come questi è cruciale guardare avanti ed evitare la stagnazione, per enfatizzare le risorse particolari di un'impresa e dei suoi prodotti e contare sui benefici a lungo termine di continuità e qualità. Assegnati da una delle competizioni di design più conosciute al mondo, gli iF product design awards rappresentano una piattaforma vitale per ottenere una valutazione professionale della qualità del design dei prodotti che non è più oggi solo la mera esteriorità, è il biglietto da visita del prodotto. I clienti associano il design di alta qualità con l'elevata qualità tecnica globale di un prodotto. Quale "marchio di eccellenza del design", gli iF product design awards hanno definito gli standard del design ormai da molti decenni. Lo stesso vale per l'iF pro-



I vincitori degli "iF gold award" edizione 2010

Categoria	Prodotto	Descrizione	Costruttore	Sito internet
transportation design	Volkswagen Polo	Passenger car	Volkswagen AG	www.volkswagen.de
lifestyle	SSL-SBS/SSL-SBW	Portable eneloop solar module	Sanyo Electric Co., Ltd	www.sanyo.com
lifestyle	Kool Knight Chain	Bicycle chain	KMC Chain Industrial Co., Ltd.	www.KMCHAIN.com
lifestyle	Speedmax CF	Chassis triathlon/time trial	Canyon Bicycles GmbH	www.canyon.com
lifestyle	Coretx DH MIPS	Helmet	POC Sweden AB	www.yetiworld.com
lifestyle	Purity - Down Jacket	Lightweight down jacket	Yeti GmbH	www.yetiworld.com
lifestyle	GP1 BioKork	Ergonomic bicycle grip	RTI Sports GmbH	www.stork-bicycle.de
lifestyle	Aero 2	Racing bike, triathlon	Stork Bicycle GmbH	www.stork-bicycle.de
lifestyle	Batavus BUB	Bicycle	Batavus BV	www.batavus.com
Audio/Video	Reference Floor Panel	Floor panel	Loewe AG	www.loewe.de
Audio/Video	Reference Sound Standspeaker	Stand speaker	Loewe AG	www.loewe.de
Audio/Video	Reference 52	LCD TV	Loewe AG	www.loewe.de
Audio/Video	Cyber-Shot DSC-TX1	Digital still camera	Sony Co.	www.sony-net/design
Audio/Video	BRAVIA ZX1 Series	LCD flat panel HDTV	Sony Co.	www.sony-net/design
Audio/Video	iPod shuffle	Digital music player	Apple Inc.	www.newplan.com.cn
Telecommunications	Elderly phone /cp10)	Mobile phone	Newplan Design Co. Ltd.	http://www.vodafone.com
Telecommunications	Stevie	Vodafone 135	Vodafone Group Services GmbH	http://www.vodafone.com
Telecommunications	QCM-330	Smartphone	Qisda Co.	www.qiasda.com
Computers	Keyboard for laptop - ASUS Chiclet	Laptop component	ASUSTek Computer Inc.	www.asus.com
Computers	Dell Adamo XPS	Consumer notebook	Dell Inc.	www.dell.com
Computers	Domino Inflate	USB Memory	iriver Ltd.	www.iriver.com
Computers	IRIVER STORY	e-book	iriver Ltd	www.iriver.com
Computers	13-inch MacBook Pro	Computer	Apple Inc.	www.apple.com
Computers	Apple LED Cinema Display	LED monitor	Apple Inc.	www.apple.com
Computers	TANDBERG PrecisionHD	USB Camera	Tandberg	www.tandberg.com
Office/Business	slim office	Office table and accessories	arco contemporary furniture	www.arcomeuble.nl
Lighting	L8663	Wall luminaires	BEGA	www.bega.de
Lighting	Elica	Led Table Lamp	Martinelli Luce SpA	http://www.martinelliuce.it
Lighting	LIM	Multi-taks LED light	Haworth Inc.	www.haworth.com
Furniture/Home Textiles	404 H	Barstool	Thonet GmbH	www.thonet.eu
Kitchen/Household	K2 - Kuechenmesser	Small kitchen knife	Windmuehlenmesse-Manufactur	Robert Herder GmbH & Co. KG www.windmuehlenmesser.de
Kitchen/Household	Siemens ET885 DC11D	Hob with "discControl"	Siemens Electrogeraete GmbH	www.siemens.com
Kitchen/Household	Siemens EH 885 DB 12E	"discControl" induction hob "studioLine"	Siemens Electrogeraete GmbH	www.siemens.com
Kitchen/Household	Dyson Air Multiplier	Fan	Dyson GmbH	www.dyson.com
Kitchen/Household	Hacman Rotisser	Pan and cooking range	Littala Group Oy Ab	www.hackman.fi
Kitchen/Household	UKIHASHI	Chopsticks	h concept	www.mikiyakobayashi.com
Bathroom/Wellness	Inipi	Sauna	Duravit AG	http://www.duravit.de
Bathroom/Wellness	iTHERM	Glass heater	INGLAS GmbH & Co. KG	www.inglas.de
Bathroom/Wellness	PURE	Sauna	KLAFS GmbH Co. KG	www.klafs.com
Buildings	flow - Star 125	Wall conduct	Naber GmbH	www.naber.de
Public design/	Theatrum	Seat for children and teens	Runge GmbH Co. KG	http://www.durch-die-bank-gut.de
Interior Design	HANGANG Park Sign	Systema for public spaces	LG Hausys	www.lghausys.com
Interior Design	Krabat Sheriff	Wheelchair for children	Krabat	www.krabat.no
Medicine/Health+Care	Serie von HF-Steckern	Series of HF connectors	BOWA-electronic GmbH Co. KG	www.bowa.de
Medicine/Health+Care	Flex Focus	Ultrasound scanner	BK Medical	www.bkmed.com
Medicine/Health+Care	Universal Trolley	Stretcher	Tautmann	www.tautmann.com.tr
Industry/Skilled Trades	Wiha Magazin - Bithalter	Wiha magazine bit holder	Wiha Werkzeuge GmbH	www.wiha.com
Industry/Skilled Trades	PSC 400	Cordless pendulum jigsaw	FESTOOL GmbH	www.festool.com
Special Vehicles/	Crown ESR 5000 Serie	Reach truck	Crown Gabelstapler GmbH Co. KG	www.crown.com



Il catalogo, edito ogni anno, raccoglie tutti i prodotti selezionati dalla giuria.

duct design award 2010 che ha visto in concorso 2.486 prodotti di 1.016 aziende provenienti da 38 Paesi. Siamo molto soddisfatti del risultato.

Progettare: Tra le 16 categorie dei prodotti dell'iF product design award, quali sono più numerose?

Wiegmann: Ogni anno ci sono molti partecipanti per le categorie cucina + elettrodomestico, telecomunicazioni e divertimento + stile di vita. Lo stesso vale per il 2010. Quest'anno inaspettatamente ci sono state molte iscrizioni per la categoria medicina / cura della salute. Questa rappresenta una tendenza molto positiva.

Progettare: E in quale delle categoria del concorso il design assume una maggiore importanza?

Wiegmann: Penso che la funzionalità sia ancora il tema principale per tutte le categorie. È molto divertente vedere che anche in aree quali la medicina/cura della salute o veicoli speciali il design stia guadagnando sempre più importanza. Anche nella categoria divertimento + stile di vita, una certa varietà di prodotti eccezionali ha convinto la giuria. In altre categorie le partecipazioni sono stati un po' deludenti. Soprattutto nel settore auto, la giuria ha notato che un' enfasi maggiore viene posta sull'aspetto esteriore piuttosto che sull'adeguatezza del prodotto per l'uso quotidiano. Il design sembra ancora essere troppo subordinato al marketing e sta perdendo la sua unicità. Anche la categoria arredamento / tessuti per la casa è stata deludente sia in termini di qua-

lità sia di quantità. Ma nel complesso la qualità dei prodotti era molto alta.

Progettare: Secondo quale criterio vengono scelti i membri della giuria?

Wiegmann: Anche l'iF products design awards 2010 è stato affidato a una giuria internazionale di esperti. La giuria ha discusso e valutato tutte le candidature proposte in modo dedicato, critico e costruttivo. Per questo lavoro eminente, creativo e focalizzato abbiamo bisogno di designer innovativi e speciali.

Progettare: Quali sono i criteri che guidano la giuria per la selezione dei prodotti cui assegnare il premio?

Wiegmann: I criteri di aggiudicazione dei premi sono costituiti in qualità del design, finitura, scelta dei materiali, grado di innovazione, impatto ambientale, funzionalità, ergonomia, visualizzazione dell'uso desiderato, sicurezza, valore del marchio.

Progettare: Quali sono le principali tendenze del design che dominano i 778 prodotti selezionati dalla giuria dell'edizione 2010 e i 50 prodotti premiati con l'iF gold award?

Wiegmann: Sembra che la crisi finanziaria abbia innescato una riflessione su ciò che è importante. Sono richiesti prodotti autentici che siano in qualche modo unici e che migliorino la qualità di vita della gente, prodotti la cui qualità e sostenibilità giustificano gli investimenti fatti in essi. Le caratteristiche di design quali la funzionalità e la sostenibilità sono gli elementi che costituiscono un buon design. Ciò è collegato a una tendenza di ritorno al design di "capacità di sistema" che permette una gamma più ampia di funzionalità, per esempio nell'industria degli elettrodomestici, delle telecomunicazioni e automobilistica. Ed una cosa è certa, l'interesse nel design è sempre più globalizzato. Per l'iF product design award 2010 ci sono state partecipazioni da 38 Paesi.



La mostra iF product design award nel centro fieristico di Hannover registra ogni anno tra i 250.000 e i 300.000 visitatori.

Progettare: La mostra iF product design award è un'attrazione nel centro fieristico di Hannover per molti mesi dell'anno. Quanti sono in media i visitatori all'anno che visitano le mostre iF?

Wiegmann: Sì, tutti i partecipanti che si aggiudicano dei premi sono presentati alla fiera iF product design award nel centro fieristico di Hannover. La mostra di design dei prodotti è aperta ogni anno da marzo ad agosto. Quest'anno la fiera aprirà dopo la cerimonia di premiazione per i 50 vincitori degli "iF gold award" per "i migliori in gara" il 2 marzo 2010. La mostra è aperta durante le fiere importanti e per tour guidati registrati. Tra i 250.000 e i 300.000 visitatori visitano la mostra dell'iF product design award ogni anno.

Progettare: Signor Wiegmann un'ultima domanda. Per il prossimo futuro ci sono progetti per rendere l'iF product design award ancora più importante?

Wiegmann: iF ha molti progetti per questo e il prossimo anno. Nel 2011 daremo il via a un nuovo sistema di competizione e inaugureremo una nuova sede centrale in Hannover. Con ancor più rappresentanti e filiali in tutto il mondo vogliamo dare continuità alle tendenze di design e offrire alle aziende l'opportunità di rivisitare i loro prodotti nella direzione del buon design.

readerservice@fieramilanoeditore.it n.64

semplice & elegante

Design Minimo: product, transportation

GINO FINIZIO

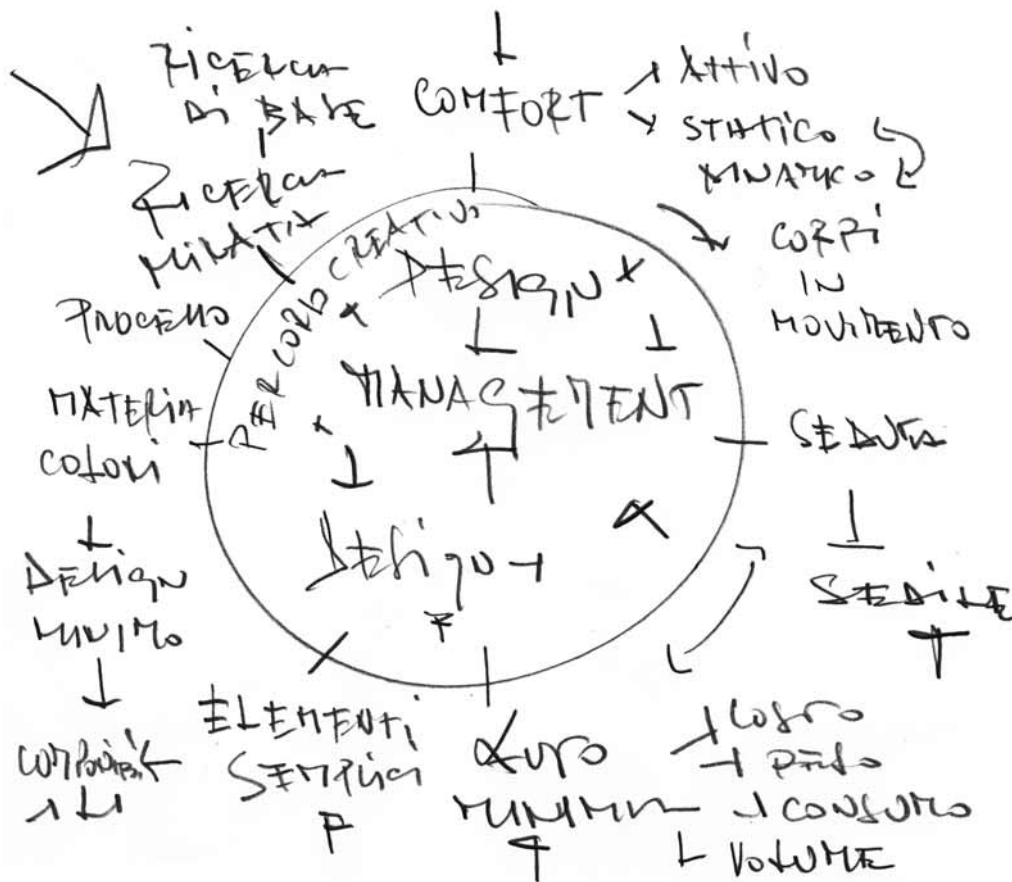
Elementi semplici per l'arredamento di architetture statiche e dinamiche. A casa, come in auto il comfort diviene attivo, il prodotto interagisce con la persona. Materiali colori e design minimo determinano la differenza



Molti pensano che il design minimo si riferisca ad oggetti piccoli, esili, scialbi, poveri e incolore. Questo pensiero va rivisto, in quanto il concetto di minimo vuole significare: minimo spreco di energia, costo, peso, volume, materia e tutto ciò che necessita nell'ambito della progettazione industriale di nuovi prodotti. I quali saranno equilibrati e

adatti ai nostri tempi; ecologici, riciclabili, ignifughi e caratterizzati da dimensioni che ne permettano il facile spostamento nell'ambiente domestico e per trasferimenti in caso di cambio di domicilio, una pratica che fa ormai parte con sempre maggior frequenza del nostro stile di vita attuale. Tutto ciò deve favorire la progettazione di elementi sem-

plici, componibili, accostabili, materiali e colori in simbiosi tra loro (metallo, tessuti e elementi che compongono l'intero progetto e armonizzano l'opera). La verifica della funzionalità del prodotto va affidata al corpo umano, che riesce a trovare le sue naturali posture grazie al comfort attivo. L'oggetto è intelligente e in-



teragisce con l'uomo, che coglie le caratteristiche intrinseche degli elementi che compongono l'intero progetto. Il prodotto diviene, così, attraverso l'uso appropriato e il naturale collaudo, un oggetto di uso comune. Questo concetto di base è valido per ogni prodotto industriale, dal divano all'automobile, due prodotti simbolo che hanno caratterizzato la nostra epoca modificando il modo di vivere, abitare, spostarsi e comunicare con il prossimo.

Venia Giota progetta il divano Metamorphosis, costituito da elementi semplici, dove il colore e l'accostamento dei materiali diventano determinanti per la funzionalità e la gradevolezza dell'oggetto.

L'eleganza delle linee, rapportata ai volumi e alla semplicità degli elementi, dona all'arredo un senso di fre-

schezza e di attualità.

Con lo stesso spirito è stato disegnato il concetto di auto minima: minimo spreco per la massima resa del prodotto. Il mezzo minimo cerca la sua dimensione ideale nelle caotiche città europee, afflitte dal traffico e dall'inquinamento atmosferico, visivo e acustico.

Gli spazi disponibili nelle metropoli contemporanee sono sempre più rari e l'aria che si respira sempre più inquinata. In tal senso Federico Battistoni propone un veicolo "easy" adatto ai centri urbani, che richiedono una presenza non esuberante e il minimo dispendio di energia.

Venia Giota ha disegnato un elemento d'arredo versatile, creato per esigenze funzionali e di immagine, dettate dalle nuove esigenze del vivere contemporaneo.

Abitudini che spesso rien-

trano nella sfera del piacere o del prestigio. Ciò favorisce relazioni e comportamenti in ambienti specifici, semplici, eleganti e facilmente vivibili.

Divani, poltrone e chaise longue che portano alla mente attività raffinate, culturali e di intrattenimento, aggiornate in ambienti più informali e proporzionati agli spazi disponibili per i giovani che vivono in libertà. Micro architetture funzionali che generano cultura sociale, attivando emozioni e creando atmosfere suggestive. La ricerca costante in termini di forma ed estetica disegna ambienti speciali, con oggetti del desiderio alla portata del vasto pubblico attento al design. Un valore acquisito dai giovani, che possiedono una cultura sociale e del bello che funziona.

Questi oggetti rientrano a



Venia Giota,
designer Laureata presso
la Facoltà di ingegneria di
Disegno Industriale,
University of the Aegean
Master in Disegno
Industriale presso
Domus Academy.
Progetto
"Metamorphosis".



Federico Battistoni,
Laurea Magistrale
in Disegno Industriale,
Facoltà di Architettura
La Sapienza Roma.
Progetto di tesi di auto
ecologica "Minimum".
Relatore Prof. Gino Finizio.

Progettare 342 marzo 2010

far parte della storia del design, nella sua evoluzione verso un design minimo che prevede prodotti adatti all'uomo e alla natura. Questi prodotti sono facilmente collocabili in ogni ambiente, luogo e cultura. Elementi idonei anche per luoghi pubblici, resi più vivibili per chi li frequenta. Le tipologie dell'arredamento sono influenzate dalla ridefinizione degli spazi in cui viviamo, divenuti sempre più piccoli e meno definiti come lofts e open spaces. Le nuove tecnologie telematiche hanno cambiato la configurazione dei soggiorni negli anni 70, trasformati da salotti in living-room. La "Globalizzazione" dell'arredamento e la sua diffusione internazionale ha portato ad una contaminazione tra i diversi modi di sedersi e comunicare. Metamorfosis (dal Greco , meta "cambiamento" e morfos "forma") è un concetto per oggetti trasformabili che possono essere modificati di volta in volta in funzione delle esigenze delle persone e dell'utilizzo. Un divano configurabile in diverse soluzioni lasciate alla creatività e al bisogno de-

gli utenti, che devono confrontarsi con uno spazio destinato al soggiorno, che assume di volta in volta un'identità diversa.

Lo stesso nome Metamorfosis indica la trasformazione in termini di mutazione della forma e dell'apparenza. Questi concetti esplorano le relazioni tra prodotto, l'utente e lo spazio in cui si trovano, attraverso il binomio tangibile tra gli oggetti usati e le proprietà fondamentali di forma, materiali e tecnologia, così da creare una diversa applicazione degli oggetti destinati alla massa. Metamorfosis interpreta la presenza del divano nella casa non come un pezzo di arredamento, ma come un oggetto ideato per creare interattività tra utente e prodotto, un nuovo valore estetico ed utilitario, avanzato rispetto al semplice divano nell'ambiente domestico. L'interazione con il prodotto è il risultato della continua creazione di diversi disegni sulla sua configurazione. Lo schienale è formato da tre cuscini capaci di ruotare su una struttura portante. La conformazione del divano offre la possibilità di per-

sonalizzarne l'estetica attraverso gli abbinamenti dei rivestimenti, caratterizzati mediante diversi segni grafici, o materiali che ne cambiano le immagini.

Il progetto prevede un elemento facilmente mutabile attraverso semplici gesti, in grado di riconfigurare la funzione da letto informale a seduta e chaise longue: Metamorfosis.

I prodotti "semplici ed eleganti" diventano sempre più elementi capaci di accompagnare la nostra vita quotidiana.

Federico Battistoni ha progettato Minimum, un concetto di auto minima e sostenibile, intesa come materializzazione di tre caratteristiche per esprimere ciò di cui hanno bisogno oggi le nostre città. Automobili piccole e senza sprechi, minime nelle emissioni, sostenibili dal punto di vista della mobilità.

Concetti che devono fondersi trovando il loro punto di incontro nell'auto che verrà, per migliorare le condizioni di vita ormai ai limiti della sopportazione per tutti coloro che dimorano nelle grandi metropoli. Agglomerati



che offrono maggiori possibilità di lavoro, richiamando le masse che vi si trasferiscono anche in situazioni a volte meno confortevoli rispetto agli spazi disponibili nell'immediato circondario, piuttosto che in paesi dislocati in aree con meno densità industriale. Un problema di spazio, quindi, che non va analizzato solo nel contesto domestico.

Nasce così intorno all'uomo una capsula lunga appena 1.75 metri e larga poco meno. All'interno del veicolo, due posti ergonomici e traspiranti, minimi ma ottimali, sviluppati sull'archetipo del polmone naturale per eccellenza: l'albero.

È così che i confortevoli cuscini in Technogel® assumono la forma e il colore delle foglie e si sviluppano lungo un fusto centrale, che si ramifica tra loro conferendo traspirabilità alla seduta. Il naming del veicolo non è affidato al caso: Mini è il brand scelto come riferimento, Minimum è il punto di incontro che sintetizza nella parola stessa, internazionale e arcaica allo stesso tempo (inglese e latina, che coniuga futuro e antiche ra-

dici), l'essenza del concept e il motivo conduttore che ha guidato tutta la sua progettazione. Le forme esterne ed interne hanno origine da un attento studio delle vetture storiche del marchio e riprendono il family feeling di cinquant'anni di vetture Mini: dai fari anteriori di forma circolare alla grande mascherina, dalle cromature al bagagliaio posteriore in stile Clubman (la micro station-wagon lanciata dal marchio britannico negli anni '70). Dal punto di vista tecnologico, Minimum è un piccolo concentrato di innovazione.

L'auto guarda al futuro e smentisce il binomio, spesso presente nell'immaginario collettivo, di minimo inteso come rinuncia.

La dotazione, infatti, è ricca: dai due motori elettrici collocati sotto i sedili, capaci di erogare ciascuno 15 kW e di portare la vettura fino a 90 km/h (più che sufficienti per un'automobile squisitamente cittadina) al sistema KERS, già presente in Formula 1, che consente di recuperare energia dalle frenate e di reimpiegarla per l'avviamento dell'auto. Non

ultimo, il sistema sperimentale AEGS, ideato appositamente per Minimum, che consente di generare energia dallo sfruttamento dei flussi aerodinamici.

All'interno dell'abitacolo due display dialogano con l'utente, uno proiettato sul parabrezza anteriore, sul quale è possibile tra le altre cose visualizzare cartine e indicazioni stradali, l'altro immediatamente dietro il volante. E se la stanchezza nel traffico prende il sopravvento, il cambio automatico viene in aiuto del guidatore che potrà riposare gli arti avvalendosi anche dei doppi comandi posti dietro il volante, acceleratore e freno, per avanzare nelle code.

Il tetto rivestito con pannelli solari è utile per alimentare il ricambio di aria all'interno dell'abitacolo. I sensori di prossimità, pensati per far aprire automaticamente il bagagliaio quando ci si avvicina con un carico, coronano il sogno di un'auto cittadina che rappresenti prima di tutto un'amica per affrontare le difficoltà del vivere in città.

readerservice@fieramilanoeditore.it n.65

Gino Finizio sostiene da anni l'importanza dell'interazione tra cultura d'impresa e cultura del progetto. Svolge attività di design management per importanti aziende industriali e di servizio ed insegna la materia in prestigiose università italiane ed estere. È uno dei principali testimoni dell'evoluzione del Transportation Design e mecenate di giovani progettisti che affrontano questa nuova disciplina con grande impegno, spesso riuniti in gruppi di lavoro multidisciplinari.



Ospitare il benessere

MARCO CHIARA

SpaDesign è la finestra aperta sui principali trend del design in materia di benessere, un percorso di progetti, situazioni e proposte cui si affiancano materiali innovativi, oggetti eco oriented, tecnologie esclusive legate non solo al wellness ma al futuro di tutto l'ambiente alberghiero



È stata un'altra edizione da record quella di SpaDesign che si è tenuta a ottobre presso il quartiere Fiera Milano di Rho. Superando ogni ottimistica previsione SpaDesign – nell'ambito di Wellness Spa & Beauty Exhibition e in contemporanea con Host, il Salone internazionale dell'ospitalità professionale – ha registrato un grande successo nonostante la difficile congiuntura economica mondiale.

Sette i professionisti che hanno fatto vivere l'evento interpretando la loro visione dello spazio wellness all'interno di un albergo:

- Moon Spa, una Luxury Spa sulla luna, Studio Bizarro Architettura del Benessere – arch. Sergio Bizarro;

Low cost Spa, una Spa bassa nel costo di realizzazione ma ricca nei contenuti con un forte carattere ecologico.

Un progetto attuale ed ecologico che risponde alle sempre più sofisticate aspettative di una clientela esigente che chiede eleganza e sobrietà.

- Su.it Spa, benessere a tutto tondo, Studio Dada Architecture + Design - arch. Davide D'Agostino;

- Halo Room, la stanza del sale, Studio Idea Design International - arch. Paolo Pardini

- Studio Bioart - arch. Francesco Margheri;

- ExcessSpa, la spa degli eccessi, Studio D73 – arch. Vismara e Viganò;

- Low cost Spa, basso costo ... con stile, Studio Spaplan – arch. Mauro Biagi – interior designer Yoshie Otomi;

- Spa design Lounge & Common Spaces, Studio Apostoli.

Ed ecco scenari lunari, quintessenza del lusso inteso come ricercatezza nel dettaglio, connubio di materiali di pregio, unicità nell'esperienza emozionale, come viaggio in un'atmosfera irripetibile.

In un mondo in cui la frenesia, il rumore e il caos dilagano assediando e affaticando anima e corpo, il massimo concetto di lusso si identifica oggi più che mai nella serenità

dell'animo, nella pace interiore, nel silenzio e nello stare in un luogo spettacolare ed esclusivo, lontano dai problemi e dai disagi della vita comune.

Oppure il benessere come stato mentale indotto da input positivi trasmessi dai nostri sensi. Stimolare positivamente i sensi significa quindi generare uno stato di benessere. L'aspettativa nella scelta dell'ambiente che ci ospita, con attrezzature e servizi, ma anche e soprattutto con un'atmosfera che riesca a stimolare i sensi, coinvolgendoci in un'esperienza emotivamente appagante.

Ecco poi un percorso inedito ed esclusivo che sviluppa un concetto di benessere olistico, profondo, dove il principio della Spa trova la sua massima e totale espressione.

Vapori avvolgenti... osmosi di sali minerali, getti che rivitalizzano... rugiada che irrori ogni cellula. Il corpo e la mente respirano vitalità ed energia, i sensi sono stimolati e cullati da effluvi, umori, colori e natura. Cristalli di sale purissimo ricreano il microclima necessario per immergersi completamente nei benefici dell'Haloterapia.

Non poteva mancare infine il progetto di una Spa che tiene sotto stretto controllo il budget; basso costo con stile... una Spa innovativa in chiave ecologica originale e che risponde alle sofisticate aspettative del cliente finale. La fotoluminescenza è una linea guida del progetto in chiave di risparmio energetico per creare un'atmosfera particolare dal forte impatto emotivo.

E che dire di una Spa dell'eccesso, inteso come rivalutazione dei rapporti umani, dello stare insieme, del condividere momenti e spazi. Un luogo unico dove ritrovarsi insieme, un social network rea-



le, in cui ognuno possa sgloriarsi di ogni barriera, del proprio "nickname", di ogni finzione per tornare a vivere sensazioni vere e a percepire se stesso toccando, ascoltando, amando... vivendo.

«La mostra-evento - ha dichiarato Carlo Matthey, titola-

ci ai media partner e a tutto lo staff, senza i quali non si sarebbe potuto raggiungere l'altissimo livello raggiunto quest'anno. I riscontri positivi ricevuti dalle aziende partner coinvolte nel progetto sono la nostra più grande soddisfazione e confermano che



re di My Exhibition e promotore dell'iniziativa - è stata organizzata con il patrocinio di Fiera Milano Expò Cts e A.I.P.I. (Associazione Italiana Progettisti d'Interni), e ha coinvolto 23 aziende espositrici che hanno messo a disposizione il meglio della loro produzione, dagli sponsor techni-

la strada intrapresa è quella giusta, un forte stimolo che ci consentirà di realizzare dal 14 al 19 aprile 2010 in concomitanza con il Salone del Mobile, una nuova edizione di Spa-Design ancora più emozionante».

readerservice@fieramilanoeditore.it n. 66

Moon Spa è un concept che rincorre la quintessenza del lusso inteso come ricercatezza nel dettaglio, connubio di materiali di pregio, unicità nell'esperienza emozionale, come viaggio in un'atmosfera irripetibile.

Su.it Spa è benessere a tutto tondo. È una suite-benessere che affronta l'argomento da varie angolazioni proponendosi di offrire una vasta gamma di attività, restando nell'intimità di un ambiente capace di creare sempre la giusta atmosfera per ogni specifica esperienza.